

bilancio, credo non sarebbe davvero opportuno di creare altre stazioni di studio per il frumento, quando non riusciamo ancora a dotare quella che già esiste, e che è tanto efficacemente diretta dal professore Strampelli.

LEALI. Distribuite gratuitamente i concimi! (*ilarità*).

MILIANI. Del resto, poichè so di non poter andare più oltre delle raccomandazioni, ne faccio una vivissima all'onorevole ministro, affinchè voglia stabilire norme precise (ma intendiamoci, non identiche per tutti i luoghi, in quanto che la coltivazione del frumento e gli esperimenti relativi, date le condizioni diverse delle diverse regioni, devono essere diversi a seconda dei luoghi) in base alle quali anche gli ordinari esperimenti vengano eseguiti in modo proficuo. E per far ciò occorre (e qui domando scusa se entro in un particolare) che i concimi, o i mezzi in genere che si destinano alle cattedre ambulanti d'agricoltura o ai Consorzi agrari, vengano dati in tempo e nella misura necessaria per le esperimentazioni da fare.

Ciò dico perchè, negli ultimi tempi specialmente, questo non è avvenuto. Visono stati casi in cui si è fatto una specie di *forfait* dicendo: « si dà un tanto per le visite ai campi sperimentali ».

Ora, questi campi sperimentali perchè possano riuscire proficui e veramente utili, hanno bisogno di essere continuamente sorvegliati, e l'importanza della sorveglianza non può sfuggire ad alcuno.

Parecchi di questi campi anche nell'Italia centrale, dove in fondo l'agricoltura non è poi tanto arretrata, hanno dato risultati assolutamente negativi, appunto perchè non hanno avuto la debita sorveglianza a cominciare dalla semina fino al raccolto, mentre è indispensabile che sia reso possibile alle persone tecniche alle quali si affida la sorveglianza, di detti campi, di esercitarla in modo continuo e costante dalla semina fino al raccolto.

SAMOGGIA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. L'onorevole Samoggia insieme con altri colleghi ha presentato un ordine del giorno del quale do lettura:

« La Camera, riconoscendo che la produzione cerealicola italiana ha bisogno di speciali e sapienti assistenze e cure volte ad aumentarne la produzione unitaria e complessiva; constatando che ben poco ha

giovato il dazio doganale sul grano, il quale ha anzi rincarito a danno della intera popolazione lavoratrice il costo del primo genere di consumo; invita il Governo ad aumentare notevolmente lo stanziamento sul capitolo 41 erogandolo in base ad un piano organico e pratico ».

« Samoggia, Agnini, Marangoni, Brunelli, Bocconi, Zerbolio, Pietro Chiesa, Beltrami, Morgari, Musatti, Rondani, Andrea Costa ».

L'onorevole Samoggia ha facoltà di svolgerlo.

SAMOGGIA. L'ordine del giorno che ho avuto l'onore di presentare a nome di questa parte della Camera, dice chiaramente il concetto nostro sul capitolo 41 del bilancio di previsione del Ministero di agricoltura.

Dice il nostro ordine del giorno, che l'opera del Governo, in materia di cerealicoltura, deve essere ispirata non ad una protezione generica che aiuti tanto chi merita come chi non merita, ma deve essere ispirata ad un'opera specifica, del caso per caso, ad un'opera che, in ogni regione, in ogni luogo, studi ed attui quei provvedimenti che sono i più indicati per aumentare la produzione, sia unitaria, sia complessiva, del frumento.

Tali cose noi abbiamo già affermate in occasione della discussione per l'abolizione del dazio sul grano; ed abbiamo pure affermato che il dazio sul grano non ha avuto, sulla economia agraria italiana, quella influenza che i sostenitori del dazio hanno voluto vantare.

Abbiamo dimostrato come il dazio sul grano, invece di essere stato, in molti casi, uno stimolo a trasformazioni agrarie, abbia smorzato iniziative e attività, mantenendo in molte regioni i sistemi di agricoltura primitiva e di sfruttamento.

Il Nord d'Italia e alcune regioni del Centro e del Mezzogiorno d'Italia, hanno trasformato la loro granicoltura, non per il fatto della protezione del dazio sul grano, ma per il fatto delle rotazioni razionali, delle anticipazioni colturali, di una tecnica agraria migliorata che ha permesso che i terreni potessero intensamente e proficuamente fecondarsi.

Sicchè la produzione del frumento è stata la conseguenza di tutte le migliorie introdotte nel terreno stesso.